Santa Cecilia. La contraddittoria umanità di Peter Grimes

Articolo di: Daniela Puggioni

[1]

Peter Grimes, un capolavoro di **Benjamin Britten**, la sua esecuzione, come inaugurazione della **Stagione Sinfonica dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia**, nella superba interpretazione del maestro **Antonio Pappano**, che ha diretto Orchestra e Coro di questa plurisecolare istituzione, questi sono i fondamentali elementi per una indimenticabile serata, salutata dagli scroscianti applausi del pubblico.

Nel centenario della nascita di **Benjamin Britten** è stata vincente la scelta della proposizione della sua opera più famosa il *Peter Grimes*, in forma di concerto, soluzione che ha permesso di concentrarsi sulla musica senza essere distratti dall'allestimento, che troppo spesso è fuorviante e antimusicale. La recensione riguarda l'esecuzione di lunedì 28 ottobre.

L'opera Peter Grimes, è strutturata in un *prologo* e tre atti, preceduti e intervallati, nelle due parti che li compongono, da *preludi*, che sono illuminanti nella comprensione dello svolgimento dell'azione. **Britten** e il librettista **Montagu Slater** trassero il soggetto dal poema *The Borough* di **George Crabbe**; l'opera andò in scena il 7 giugno 1945 alla Sadler's Wells Opera Company di Londra.

Come racconta lo stesso musicista, **Britten** fu attratto proprio dall'ambiente in cui svolge il dramma: *"Per la maggior parte della mia vita ho vissuto in contatto col mare.(..). Nel **Peter Grimes** volevo esprimere la consapevolezza della continua lotta sostenuta dagli uomini e dalle donne la cui possibilità di vita dipende dal mare, per quanto fosse difficile trattare per il teatro un soggetto così ampio"*. Il **mare del nord** nelle sue molteplici manifestazioni è infatti immanente, nella musica e nel dramma, ed è un elemento inquietante e insieme di grande fascino.

Il libretto si discosta dal poema di Crabbe, moraleggiante e a senso unico, in quanto **Peter Grimes** è un personaggio contraddittorio, **vittima dell'ambiente in cui vive e dal quale è emarginato come diverso** e, nello stesso tempo, è anche **responsabile della situazione in cui si trova per i modi usati verso i ragazzi**, che gli sono affidati per aiutarlo nel suo lavoro, **di cui causa la morte**. È umano per la sua sofferenza e le sue aspirazioni, ma nello stesso tempo disumano verso i ragazzi, dominato dalla sua spasmodica ricerca di una pesca miracolosa, unica via che vede per ottenere quel denaro, che gli servirebbe per una casa, **per sposare Ellen**.

Ellen è l'unica che potrebbe amarlo ma la sua natura conflittuale non gli permette di stabilire un reale rapporto con lei, anzi nella svolta drammatica, che farà precipitare la situazione, arriva a picchiarla perché lei cerca di difendere il piccolo mozzo. Anche i consigli del **Capitano Balstrode**, persona che gli è amica, nonostante l'ostilità generale rimangono inascoltati, solo nel tragico epilogo il protagonista lo ascolterà.

L'altro protagonista, come ha sottolineato acutamente **Pappano**, è il **Coro** che, ottimamente preparato da **Ciro**

Viscoha dato un contributo fondamentale alla riuscita dell'esecuzione, **Gabriella Martellacci** e **Marco Santarelli**, che del coro fanno parte, sono stati scelti per i due ruoli di pescatrice e avvocato. Il coro è la popolazione del borgo di pescatori, che si lascia facilmente trascinare, come le tante folle che il compositore durante la sua vita aveva visto seguire feroci dittatori. La loro ostilità e il cieco furore da cui sono dominati li porta a volere farsi giustizia senza prove concrete.

Britten è un musicista profondamente novecentesco, fu influenzato nella sua composizione dai grandi musicisti del '900 che interpretò in modo molto personale originale, ma non seguì le avanguardie della seconda parte del secolo e per questo fu osteggiato dalla critica. Un testo è particolarmente illuminante per comprendere la composizione di questa opera, scrive il musicista:*"Ora per essere messa in musica la poesia deve essere semplice, concisa e chiara come il cristallo.(..) Poiché l'Opera per quanto riguarda la formulazione concisa , pretende lo stesso anche dal compositore. Deve essere in grado di far vivere un'atmosfera, una situazione, in un'unica frase dovendo ricercare quella giusta."*

Un'affermazione molto vicina alla **visione verdiana** della ***parola drammatica***; la grandezza di questa opera è proprio nel rendere perfettamente, testo e musica insieme, il dramma. Tutte le **differenti soluzioni musicali** tendono a questo scopo, sono scelte per l'efficacia drammatica, dal concitato prologo, in cui le frasi musicali sono spezzate per rendere atmosfera tesa e ostile del tribunale, ma che poi termina *a cappella* – senza l'orchestra- nel rarefatto duetto tra **Peter Grimes** ed **Ellen**, in cui la speranza è espressa dalla **melodia**.

La **melodia** è legata soprattutto al canto di Ellen, il personaggio più profondamente umano, torna nelle dolorose riflessioni del protagonista nella conclusione della prima scena del primo atto o quando nella seconda entra nel pub pensando ad alta voce, nello struggente e umano quartetto femminile, Ellen , Zietta e le nipoti che rimangono in scena dopo che la folla cieca e feroce si è diretta verso la squallida dimora di Peter. L'armoniosa fusione di differenti forme musicali, una caratteristica della musica di **Britten** è testimoniata anche nella scena comica, che apre il terzo atto, una parentesi, dopo il clima plumbeo del secondo, in cui si sente l'eco delle operette di **Gilbert** e **Sullivan**.

Il dramma si conclude in una **tragedia** come sottolineano le soluzioni musicali nella seconda scena del terzo atto quando **Grimes delira**, è tormentato dai rimorsi, l'orchestra tace, ma il coro in pianissimo sibila il suo nome evocando le **Erinni** della tragedia greca che perseguitano il colpevole. Il cerchio si chiude il compassionevole **Balstrode**, con il parlato, indica l'unica soluzione: il suicidio in mare, niente musica neanche il canto .. tutto è finito.

L'opera si chiude con il ritorno alla normalità della vita quotidiana per nulla scalfita dalla tragica morte del protagonista come sottolinea la musica che riprende i motivi dell'inizio e del primo preludio. **Pappano** nella conferenza stampa di presentazione dell'opera aveva affermato che **atmosfera** e **tensione drammatica** sono le pietre angolari nell'interpretazione del *Peter Grimes*. La sua magistrale e avvincente interpretazione ha avuto proprio in questi due aspetti il suo punto di forza. L'iridescente tavolozza di **Britten** è stata resa in tutte le sue sfaccettature in un avvicente crescendo di tensione drammatica.

L'**Orchestra** e il **Coro** sotto la sua guida hanno fornito una grande prova in tutte le sezioni e così pure l'ottimo cast, che ha contribuito al successo dell'opera, tutti hanno concorso nel dipingere efficacemente una **complessa umanità** che ricorda quella dei romanzi di **Charles Dickens**. Grande prova di **Gregory Kunde** al suo debutto nel ruolo principale che ha reso un **Peter Grimes** a tutto tondo in tutte gli aspetti della sua spigolosa e contraddittoria personalità, sia vocalmente che nella interpretazione. **Sally Matthews** si è perfettamente calata nel ruolo di Ellen, la sua voce morbida e precisa è stata convincente e ha sottolineato la comprensiva e dolente umanità del personaggio.

Alan Opie è stato un autorevole e umano Balstrode mettendo in luce la personalità del personaggio. Un'ovazione meritata per **Felicity Palmer**, ha dato vita a Mrs. Sedley, alla sua infelicità nevrotica caratterizzata dal un canto nervoso fatto di frasi brevi, spezzate, un ruolo molto complesso da interpretare. Molto positivo è stato il modo in cui si sono calate nel ruolo **Susan Bickley** come Auntie, e **Elena Xanthhoudakis** e **Simona Mihai** *le nipoti*, una speciale menzione per **Graeme BroadBent** che ha efficacemente sostituito all'ultimo momento Matthew Best,

ammalato, nel ruolo di Swallow. Bene ha fatto **Michael Colvin** nel dare vita a Robert Boles, **Roderick Williams** come Ned Keene, **Harry Nicoll** come Rev. Horace Adams e **Darren Jeffrey** come Hobson. Il pubblico ha calorosamente applaudito tutti gli interpreti.
Pubblicato in: GN1 Anno VI 5 novembre 2013
//
Scheda**Titolo completo:**
Accademia Nazionale di Santa Cecilia [2] - Inaugurazione

Stagione 2013-2014

lunedì 28 ottobre - ore 20.30
Peter Grimes di **Benjamin Britten** in forma di concerto
Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Antonio Pappano direttore
Ciro Visco maestro del Coro

Peter Grimes, pescatore - tenore Gregory Kunde
Ellen Orford vedova, maestra della scuola - soprano Sally Matthews
Captain Balstrode marinaio in pensione - baritono Alan Opie
Auntie proprietaria della taverna del paese - contralto Susan Bickley
Prima e seconda nipote di Auntie - soprano Elena Xanthhoudakis e Simona Mihai
Robert Boles pescatore e metodista - tenore Michael Colvin
Swallow avvocato - basso Graeme BroadBent ha sostituito Matthew Best, ammalato
Mrs. Sedley vedova - mezzosoprano Felicity Palmer
Ned Keene farmacista - baritono Roderick Williams
Rev. Horace Adams - tenore Harry Nicoll
Hobson carrettiere - basso Darren Jeffrey
Una pescatrice - mezzosoprano Gabriella Martellacci
Un avvocato - tenore Marco Santarelli
Un ragazzo - muto Giona Mason

- Teatro

URL originale: https://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-contraddittoria-umanita-di-peter-grimes

Collegamenti:
[1] https://www.gothicnetwork.org/immagini/peter-grimes-sally-matthews-antonio-pappano-gregory-kunde-foto-musacchio-ianniello
[2] http://www.santacecilia.it